

**Daniele Vannucci**

**IL VENTO DELLA VITA**

*Poesie*



*A chi m'accompagna*



## Il vento della vita

Erano giorni di ansia  
e minuzioso lavoro,  
quelli che precedevan l'evento.  
Poi, quello della festa  
eravamo tutti lì sul prato della Rocca  
con i nostri aquiloni...  
Uno per uno li affidavamo al vento  
che li rapiva in cielo.  
Li faceva ballare, roteare, impennare  
e strattonare come bizzarri cavalli  
che con alterne fortune  
tentavamo di domare...  
Che meraviglia il vento  
che ai nostri piccoli cuori  
donava infinite gioie quel giorno,  
da raccontare per tanti altri ancora!

E rivedono i miei increduli occhi  
quelle sfrenate corse in bici  
giù per la discesa del Riposo  
carichi d'incoscienza  
e di pazza gioia...  
Risento ancora sferzare l'aria sul viso  
ed un esaltante sibilo negli orecchi!  
Che meraviglia il vento!  
In un attimo senti che t'avvolge...  
e lasci che t'entri ovunque e gonfi  
le tue vesti come ai marinai  
le vele di speranza.

Che meraviglia il vento,

acceso di passione e fantastico regista  
in quella calda estate di una lontana gioventù,  
quando agitava intorno a noi  
le sinuose messi, scompigliando i suoi  
capelli d'oro ed arruffando le mie idee...

Che meraviglia il vento, qui in mezzo al mare,  
che solletica i ricordi e mi proietta  
temerario su quella fragile barca:  
risento ancora il fragor dell'onde,  
rivedo masse d'acqua volare in cielo  
e ricader come salati schiaffi  
sulla faccia e sui capelli,  
a mo' di sfida  
per dirmi chiaro chi comandasse lì!  
Ma non era giunto il mio momento...

Che meraviglia il vento del Chianti,  
che da ogni parte spira sull'antico colle  
e porge i profumi della campagna intorno!  
Che gioca fra le punte dei cipressi,  
che esplora il frutto del successo  
e compiaciuto s'inchina alla tenacia ed all'ingegno;  
che sfoggia danzanti nuvole e cangianti chiome  
a salutar festoso il commiato del sole,  
a corona dell'umile sogno che s'avvera.

Che pace la sera, alla torre del porto,  
dopo una giornata di luce sgargiante,  
quando i marini via-vai tacciono in rada  
e solo si sente il tintinnar delle sartie  
sugli alberi delle vele,  
che la brezza leggera  
con maestria arpeggia.

Che meraviglia il vento che accompagna  
con dolce melodia il ballo leggero di quei gusci,  
come il volo di lievi ballerine sul proscenio!

Che impertinente il vento  
che condivide questi miei segreti...  
che mi viene incontro malizioso  
e mi fruga dentro in cerca di nuovi sussulti  
del cuor da prendere in custodia!  
Ma non è più il momento ....

Che meraviglia il vento,  
che oggi ulula  
e mi sbatte come bandiera  
sul pontile volante del Lido  
e fa tremare gli occhi  
come se fossi suo...  
Alla sua sfida resisto  
con un leggero sorriso:  
“Amico mio di sempre,  
tu che rievochi  
incantevoli momenti  
regalati dalla fortunata sorte,  
ti prego... concedimi ancor  
la tua dolce compagnia  
per agitar dentro di me  
queste poche foglie morte”.

## Nulla è come sembra

Se permettete mi presento...  
su dei punti vorrei mettere l'accento:  
son alto assai e di fisico snello,  
capelli folti ben curati e neri  
con occhi tranquilli e sempre seri.

Son di carattere un po' riservato  
e nei modi piuttosto garbato;  
anche se non richiesto  
propongo a tutti in ogni situazione  
le mie idee con grandissima passione.

In genere ascolto tutti in sintonia  
e si dice che ami stare in compagnia...  
credo sia perché non parlo molto.  
In genere rifuggo dal cercar nuovi piaceri  
che anzi non entrano mai nei miei pensieri.

Si potrebbe dire che sono un po' chiuso  
anche se di questo non mi scuso;  
con il prossimo son sempre in armonia;  
in ogni momento son tranquillo e in pace  
e rinomato son per non essere loquace.

Mai mi son seduto ad abbaiare alla luna  
e nei miei sogni non v'è stato posto per alcuna,  
badando bene a non cadere nell'inganno.  
Più di ciò che v'ho già detto non azzardo...  
ma devo pure dirvi... che sono un po' bugiardo!

## Vivi!!

Fermati ogni tanto ad ascoltare il mare:  
Senti quante dolci melodie  
ti racconta e piano piano  
acquieta quel frenetico ronzio  
c'ogni giorno t'accompagna.

Fermati ogni tanto a guardare il mare.  
Ha mille colori da mostrarti  
per dipingere gli spazi più grigi  
dei tuoi giorni e dare vita  
alle idee tue più belle.

Odora ogni tanto l'aria del mare.  
Non ti par che giuochi  
con la memoria e distilli  
le fragranze dei momenti  
tuo più belli?

Assapora ogni tanto l'aria del mare  
che dalle spumeggianti onde  
dell'infanzia estrae sensazioni  
ormai disperse dalla vita,  
di spensieratezza e felicità...

Fatti baciare dalla brezza del mare  
che leggera dall'orizzonte giunge  
e ti racconta di luoghi lontani,  
di altre spiagge, di altre onde,  
di altri sconosciuti che come te...  
hanno imparato a sognare.

## Quiete

Mare piatto  
vento assente  
fioca luce.  
È finito il libeccio  
che ha mitigato  
sulla spiaggia i segni  
di umane presenze  
e sul bagnasciuga  
ha lasciato lignee sculture  
che parlano d'altre realtà  
lontane chissà quanto.  
Vago fra loro curioso  
e mi ritrovo oggi fra quei resti  
come fra i tanti ricordi  
che un'agitata vita mi restituisce.  
Spazio intorno  
tempo innanzi  
ormai vuoti  
dei variopinti colori  
del caleidoscopio  
di piacevoli interessi  
mossi dal motore della vita.  
Ed accompagna il mare  
i pensieri miei  
con modulata e  
ripetitiva melodia,  
come colonna sonora  
della vita mia  
ballata sugli incalzanti ritmi  
di un dolce Bolero  
che da sempre m'incanta.

## Orizzonti

Ho viaggiato molto.  
Ho imparato e guardato  
ho conosciuto  
capito e condiviso.  
Ma il più bel viaggio  
che abbia mai fatto  
è stato quello intrapreso  
per cercar me stesso  
e attraversar la vita mia.

# Carnevale

Spiaggia d'inverno,  
denso il silenzio  
de' rari passanti  
su poche bandiere  
un fievole vento.

Mare tranquillo,  
risacca a rilento  
acqua lucente  
e a pallido sole  
luce radente.

Corona di monti  
coperta di nubi  
una stola sinuosa  
di verde perenne  
ai piedi si snoda.

Finisce il letargo  
e tutto rinnova  
si sveglia il gran Re  
e imponente il corteo  
viali a mare ritrova.

## Buon giorno!

Mi sembra di sentire  
una musica lontana  
leggera e ammaliante.  
M'invita a sognare.  
Mi trovo già a ballare  
ti stringo la mano  
e sento che mi segui  
con passo leggero.

Al tuo sguardo  
con un vago sorriso  
rispondo  
mentre la danza  
diviene avvincente.  
Volteggio nell'aria  
non tocco più terra  
dalla spirale  
del sogno rapito...

Melodia coinvolgente  
che va di continuo crescendo...  
ti vedo che mi parli  
ma non ti sento.  
Divien più forte la musica ora  
quasi insistente  
alle emozioni non lascia  
più spazio e confonde la mente....

Quella musica viene dal  
giardino incantato  
che nella notte mille

profumi ci ha regalato  
e al nuovo giorno  
con il crescer del sole  
manda canoro saluto  
e rinnovato calore.

Vorrei dirti a gran voce  
lo sai del mio sogno  
e di ciò che per anni  
dentro ho tenuto...  
Ma adesso apri gli occhi anche tu  
e mi guardi...  
mi spiego allora perché  
di parlare bisogno non c'è.

## Miei Cari...

Dovrò fare pulizia  
nella vita mia...  
Vorrei lasciarvi  
la sensazione  
di un bellissimo ricordo,  
non la tristezza  
di uno scomodo incubo.

## Le mie farfalle

Ho affidato ancora  
una dolce ricordo  
ad un'ultima velina.  
Poi ho temuto e l'ho bruciata.  
Son volati in cielo  
leggeri e bianchi  
que' fiocchi di cenere  
colmi de' miei pensieri.  
Con un abbraccio  
li hanno accolti  
le soffici nuvole  
e per il mondo  
li han portati  
insegnando lor così  
a cambiar di forma,  
come fan le idee  
ballando su un Sì,  
melodia delle emozioni.

## Corrono

Ombre d'oleandri  
sulla strada assolata  
corrono verso il mare  
alla luce del tramonto...  
li  
dove volano i fantasmi  
nel giardino incantato  
il chiarore della luna  
è tiepida notte  
di mezz'estate.  
Vagano nella mente immagini  
che dal passato  
riemergono, animate  
da marine fragranze  
che il vento raccoglie  
dalle spumeggianti onde.  
Ogni ora del giorno  
ogni attimo che vivo  
mi dona teneri momenti  
delicate o forti immagini  
imprese negli occhi  
e imprigionate nell'anima.  
Vita all'emozioni  
che volano libere  
dalla quotidiana gravità  
per dare un senso al vivere.

## Occhi specchio dell'anima

Guardami,  
e guarda la mia faccia.  
Li vedi quei solchi incisi  
solenne epigrafe  
che racconta la vita mia  
e dà al volto l'odierno semblante?  
Sono le pietre miliari  
sulla via dalla vita  
che tutti tiene sotto assedio.  
Più o meno profonde tracce a ricordar  
momenti di terrena avventura  
che ho viste nascere  
una ad una, piccole compagne  
dei miei passati giorni!  
Sono il segno di momenti faticosi,  
di fatti tristi ed eventi tormentati,  
che a quelli belli  
poco spazio han lasciato.  
Ma guardami ora negli occhi...  
In fondo agli occhi ...  
laggiù sullo specchio  
dove piccola vivida scintilla brillar vedi.  
Su quello specchio traccia non trovi  
del passar degli anni,  
ché inossidabile e pulito nel tempo  
ha retto a false lusinghe  
di effimeri modelli e mantenuto  
fede a vecchi e solidi ideali  
nel cuor custoditi.

## Libro di poesie

Vecchie pagine gialle  
secchi fiori dai tenui colori  
momenti di vita conservati  
pensiero ad attimi lontani  
giornate di luce splendenti  
vita leggera ed amata  
sorrisi ed occhi ridenti  
gioia nella voce  
nuovi sconosciuti sentimenti,  
fiori secchi e batticuori dirompenti.  
Foto in bianco e nero  
fiere della patina del tempo,  
visi tranquilli  
espressioni semplici  
speranze negli sguardi innocenti,  
tenere dediche  
meravigliosi sogni  
semplici firme.  
Odore di vecchio  
polvere antica  
carta spessa e ruvida...  
come questa vecchia crosta  
che mi riveste,  
contenitore che fino ad oggi  
ho ritenuto inutile.  
Caro vecchio libro  
che sorpresa mi hai fatto!  
Hai riacceso una candela spenta  
illuminando emozioni  
che il cuore aveva perso.

## Bilancio

Sei uscita un giorno  
dal tempio della tua  
giovinezza ed hai  
cambiato nome.  
Con te, unico bagaglio,  
un vademecum da secoli  
scritto del tuo ruolo  
nella nuova commedia.  
Eri la primadonna  
ma il copione non  
aveva disegnato  
la tua ombra...  
un'altra dovevi seguirne  
che per te faceva le scelte.  
Fragile guscio  
hai navigato nel tormentato  
mare della vita che  
un po' per volta ha  
logorato i tuoi polsi  
congelando un qualsiasi  
argenteo guizzo di libertà.  
Ha conosciuto la tua  
esistenza vuoti  
silenzi e tranquillità...  
e ora che cerchi a te  
d'intorno i contenuti per tirar  
le somme addenda non trovi  
che alla tua vita valore possan dare.

## Un giorno sarà

Sta cambiando il tempo.  
Me lo ha detto il vento  
che ha portato stasera  
il fischio del treno...  
lontano.  
Sta finendo l'estate  
e non è più il tempo  
di marine serenate  
e tiepide nottate.  
Sta passando il tempo  
e aggiunge un anno al conto.  
S'avvicina l'inverno  
che chiuderà le persiane  
alla luce del mio mondo.

# Auguri

Tanti saran gli auguri,  
i complimenti, i baci...  
Talun di convenienza,  
distratto o interessato.  
Ti prego, amica mia,  
trova un posticino  
anche per questo mio saluto  
in ricordo di un bel tempo  
ormai passato:  
con il cuor ti vien donato  
da chi per amicizia  
sempre e soltanto ha dato.

# Compleanno

Con tanto freddo e vento  
questo maggio piovoso  
prelude al prossimo evento.  
E' un conteggio che faccio a ritroso  
e non mi lascia troppo contento.  
Non affronto gli anni con sguardo pauroso...  
ma il sette di Giugno non sarà un bel momento:  
saran cinque a settanta, non mi sono confuso!

## L'ombra del passato

In certi momenti,  
i bagliori del passato gettano ombre  
ovunque in me  
producendo ingannevoli  
riflessi che falsificano  
i colori dei ricordi.  
Non intendo arrendermi ai timori,  
non voglio soccombere al rimpianto  
per gli errori commessi,  
che forse ancor oggi rifarei.  
Ciò che piuttosto mi rammarica  
è tutto ciò che ho lasciato e che... sì,  
non so perdonarmi...  
come brandelli di vita perduta!  
Ossessioni che divorano i miei pensieri  
e che tormentano  
con continue domande,  
cui tento invano  
di dare logica risposta

## Un Brivido

Inspiegabilmente semplici immagini  
di vita quotidiana talvolta colpiscono  
la mia attenzione ...  
e d'improvviso si tuffano in quell'angolo  
della memoria, dove si legano all'archivio di  
sensazioni, emozioni, piaceri o delusioni  
che la vita ogni giorno mi dà.  
Ecco però, che all'improvviso  
qualcuna di quelle, ruffiana,  
riappare al presente adorna di nuove vesti  
rubacchiate qua e là dai suoi silenziosi compagni,  
presentandosi sotto nuove apparenze  
complice la mia immaginazione.  
E lì rimane in primo piano, indelebile ed insistente,  
finché non mi decido di rivolgerle attenzione.  
È allora che comincia a muoversi:  
traccia leggere volute  
con i suoi profili più lievi,  
descrive precise forme  
con le sue parti più definite,  
vira i suoi colori su tutti  
i tasti dell'arcobaleno,  
talvolta prediligendone solo alcuni.  
Quasi sempre lascia alcune parti  
intricate e nebbiose,  
qualche volta nelle ombre più scure....  
qualche volta nelle scintille di luce,  
come se volesse affidarmi il compito  
di sciogliere quelle trame...  
È meraviglioso e il messaggio ora capisco...  
mi percorre un brivido e mi sento rapito:

Una tela, un pennello, qualche colore...  
e vola la mano guidata dal cuore!

# Ispirazione

Oh, Morfeo... prendimi in braccio!

Ti prego, mettimi comodo,  
ma non cullarmi troppo...

Lascia ch'io possa prostrarre  
questo momento  
prima che giunga  
il meritato abbandono  
così che riesca  
a rimirar le ombre  
delle danzanti fate  
dell'incipiente notte.

Fai che mi portino consiglio  
e sciolgano i pensieri...

Oh, dolci suggeritrici ...  
aiutatemi a capire

quel che c'è dentro di me!

Ecco... Ora son pronto ad ascoltare  
i lor pensieri ed empatie  
e contemplare i piacevoli  
stati d'animo illuminati  
della sola luce delle simpatie.

Si impossessano della mia mente  
e giuocano con i miei spiriti  
sciogliendo inquietudini,  
ansie e timori: è più di un sogno!

Domani troverò un modo  
per esprimere ciò che ho visto ...  
grazie a te Morfeo.

## L'ultima meta

Com'è dura la vita  
che ogni giorno c'investe  
e aggiunge fardello a fardello...

Com'è bella la vita che regala ogni giorno  
al cuore emozioni  
da conservare dentro!

Com'è confortante  
quel fragoroso bisbiglio  
che d'intorno  
accompagna la nostra esistenza...

Oggi, il peso del bagaglio accumulato  
in questo viaggio variegato  
il mio passo rallenta, proprio ora  
che son quasi arrivato.

Chissà  
se una volta che deporlo dovrò,  
qualcuno raccoglier vorrà  
questa cosa ch'è veramente mia...  
la sola che viva di me restare potrà.

## Bocca d'Arno

Lento e imperturbabile  
scorri silente  
tu che da lontano  
porti tributi  
delle afferenti valli.  
Gonfio di speranza  
scorri verso il mare  
portando nuova linfa  
per far spazio  
a nuove piogge...  
ma oggi non t'accoglie  
a braccia aperte  
e sotto un imperioso vento  
ti scaglia l'orda minacciosa  
di rotolanti furiose onde.  
Si oppone  
e contrasta l'arrivo del nuovo  
dalla densità diversa  
quasi umana natura ostentando.

## Parigi 2015

Una coltre di fiori di lacrime irrorati  
disperazione e dolore non placherà.  
A coprir non riuscirà  
il rosso del sangue  
che negli occhi nostri  
ormai per sempre resterà.  
Uno scudo di mille parole  
evanescente baluardo della ragione  
non può dar spiegazione  
dell'efferato atto di viltà.  
Né potrà mai nasconder  
lo sgomento e lo sconforto  
che della nostra ragione  
han preso proprietà.  
In quel momento tremendo  
gli sguardi dei vicini  
che i nostri atterriti cercavano,  
han creato una rete  
che ci ha fatto sentir cittadini  
UGUALI FRATELLI E LIBERI  
in un mondo primo  
baluardo della Civiltà.  
Doveva un tremendo scossone  
farcì capire quanto sia  
preziosa la libertà e quanto  
debba esser difesa con assiduità?  
Forse abbiamo dimenticato  
ch'è un bene fragile  
che richiede un continuo supporto  
di orgoglio e dignità.

## Miraggio

M'imbarco smarrito con passo lento  
per sfuggire alla mia sorte  
con altri cento e cento  
per ingannar così destino e morte.

Stivati siam merce senza valore  
stretti, soffocati e spinti:  
unico è ormai il nostro sudore  
e sgomenti gli sguardi negli occhi dipinti.

Attraversammo deserti assetati  
d'aride sabbie arse e roventi,  
fino a questi lidi stranieri da venti spazzati,  
ultima luce per le anime nostre morenti.

Tentiam quest'ultimo grande salto, sfiniti,  
sfidando i flutti del periglioso mare  
che strapperà alfin le nostre povere radici  
impietoso ed immenso deserto d'acqua e sale.

Sull'altra sponda acquisterem coscienza  
se una nuova vita divenir possa realtà,  
o il triste naufragio dell'ultima speranza...  
la silenziosa e nera morte della dignità.

## Un ultimo viaggio

Con meraviglia guardo intorno e mi sorprendo:  
è tutto nuovo ciò che vedo e mi circonda.  
Scruto lontano i dolci profili del mio mondo  
che di tenui e delicate sfumature si corona.

Un volo su campagne e verdi geometrie,  
sull'opera dell'uomo e le sue crittografie,  
silenzioso e libero da terrene anomalie  
sulle nuvole e nel cielo, dentro azzurre melodie.

È strano come in questa condizione  
senza più un corpo che sostenga l'emozione,  
del passato e del presente perda cognizione,  
come degli umani vincoli percezione.

Sarà così l'ultimo distacco da questa gravità  
che per l'intera vita m'ha tolto di volar la libertà?  
Non un viaggio d'andata, ma di semplice rientro,  
sperando di avere il tempo di guardarmi dentro.

## Mi guardo dentro

Ammiro il ciel nel suo profondo blu  
e l'ammiccante richiamo  
delle pulsanti stelle  
che alla riflessione inducono.  
Pietre miliari per viaggiatori  
d'ogni tempo, conforto e specchio  
d'immagini nel cuor scolpite.  
Emozioni che riaccendono  
sentimenti di un passato ormai lasciato  
che adesso chissà com'è!  
Un viaggio intrapreso per capire...  
per il desiderio di riempire  
quel gran vuoto che sentivo dentro me.  
Ma non c'è un viaggio che porti  
alla pace del cuore;  
non v'è percorso che conduca  
lontano dal dolore.  
Mi accorgo pian piano  
che ciò che manca  
stava un giorno intorno a me,  
e che quel vuoto è cominciato  
quando ho pensato che  
non sembrava fatto per me.

## Emozione

Se tu sapessi cosa in cuor sento  
quando l'idea di dipinger  
mi scoppia dentro!  
Se tu sentissi cosa mi sento  
quando parto con le prime  
indecise pennellate...  
Dubbio, incertezza, sgomento  
e speranza che insieme  
s'affollan nella mente  
e vorrebbero guidar la mano...  
che solo il cuor elegge a guida.  
Un piccolo spiraglio di luce  
arriva solo quando intravedo  
che mi sto avvicinando a  
ciò che sognato avevo.  
Alla fine, sono sempre contento  
del risultato ottenuto,  
seppur mi dica il cuore  
“qualcosa potresti far meglio...”  
così come fai tu con me!  
Oh!... potessi raccontarti alfine  
la soddisfazione sconfinata che provo  
quando ho deciso che l'opera è finita...  
la stessa che provi tu, ora che sto  
finendo questo ritocco per te!

## Ne ho bisogno

Non ne posso più.  
Sono arrivato al limite e credo che mi farò.  
Ne ho proprio bisogno e ciò che cerco  
è un po' di pace per tener  
lontano quell'assordante brusio  
che il mondo mi rovescia addosso.

Preparo tutto con cura:  
i piccoli attrezzi,  
i delicati materiali,  
il prodotto basilare.  
Anche la scelta del luogo  
reclama la sua importanza.  
Credo che sarà come spesso accade:  
sulla terrazza.  
È lontana da sguardi indiscreti  
e ottima per l'esposizione ad occidente.  
E poi questa è proprio l'ora!  
Il sole birichino lancia il suo richiamo  
e col suo tramonto m'innamora!  
Qualche volta lo faccio in compagnia,  
che però deve essere "di qualità":  
vecchi cari amici  
che soffrono anche loro del mio male  
e che apprezzano questo materiale  
che riesco a reperire...  
Non è facile, in quest'era di  
sostituzioni e di facili guadagni.  
E poi... ho dei fornitori meno male  
che pago senza troppo impegno:  
persone... di cui mi posso fidare.

Dunque...  
Apro la confezione  
facendo molta attenzione:  
non devo agitare,  
ma un poco areare.  
La candela è pronta  
e assolverà alla sua funzione:  
rischiarar d'intorno quando  
alfin l'ombra calerà.  
E quando tutto è pronto...  
parto! Mi servo una generosa dose.

È meraviglioso osservar le sue volute  
quando scende nel bicchiere,  
rubino e lucente da far rabbrivire,  
profumato di violetta e spezie d'oriente,  
dal sapore morbido e tannico ben proporzionati,  
frutto di sapienti invecchiamenti ben equilibrati.  
L'osservo meglio contro la fievole lucciola  
e mi beo del suo colore;  
nascono emozioni dolcissime  
pensando al prossimo torpore;  
infine, socchiudo gli occhi e gusto ...  
Ohh! Ora sì! Già di volar mi sento!

### **Nota fuori testo**

Date retta: Cari giovani delle nuove gioventù....  
fatevi di Chianti Classico e nulla più!  
E soprattutto se Riserva...  
sopporterete meglio la vita e ciò che vi riserva.

## Ho perso un compagno

È successo ieri subito dopo cena.  
Se n'è andato velocemente,  
senza preavviso alcuno.  
Di lui mi rimarrà un bel ricordo...  
Negli ultimi anni eravamo soliti  
passare insieme ore incantevoli.

L'attività preferita che ci trovava  
sempre insieme era assaporare  
vini nobili o meno nobili,  
bianchi o rossi,  
mossi oppure fermi,  
ma di tutti le qualità salienti  
sapientemente messe in risalto  
dalle sue esclusive peculiarità.

Con me è sempre stato limpido e cristallino.  
Era veramente un ottimo elemento.  
La sua perdita mi lascia un po' angustiato  
ed accende un dilemma:  
in chi potrò ancor trovare  
tali buone qualità?  
Povero amico mio...

Quando è successo eravamo insieme  
come sempre a quell'ora...  
D'improvviso ho sentito "tinn"!  
È stata una forchetta.  
L'ha colpito in pieno nella sua più panciuta  
rotondità e lo schianto secco ha riversato  
il rosso suo umore sulla tovaglia.

Non ho perso così solo un amico...  
Mia moglie con mano pietosa  
ha raccolto le sue ultime spoglie.

Ora dopo tanti anni dovrò  
guardarmi intorno e fra gli altri  
coetanei ne dovrò cercare  
uno altrettanto speciale che mi faccia compagnia.  
Mi rimetto a te, oh Dionisio  
guidami sulla retta via  
indicami il bicchiere giusto  
e se questo è il tuo volere  
va bene così sia!

## La voce del cuore

Chiudi gli occhi e respira leggero,  
il cuor sentirai e con te sarà sincero.

Lo so che  
consigli non chiedi,  
lo so che ad altre idee  
arrenderti non vuoi.

Ma... ascolta  
ciò che non dirti vuoi  
e non dire ciò che non puoi.  
Trova la forza  
di parlare con il cuore  
e non contraddirti mai.

## Sera a Capraia

Giucano sulle tormentate rocciose coste  
indomabili e fragorose  
spumeggianti onde;  
s'ammantan le cime  
di vaporose nubi,  
sostenute dagli ultimi aranciati  
strali di un ormai stanco sole.  
S'acquieta il vento  
e fra le fronde degli spossati pini  
salutano gli uccelli  
con assordanti serenate  
il giorno che muore

## Lo devo fare

Mi viene a mente il rosa...  
Riordino i colori  
e preparo la tela.  
Ripenso a ieri sera  
e sento ancora il  
profumo dei tuoi petali...  
Tornano a mente  
tempi lontani...  
e sensazioni lontane  
soltanto nel tempo.  
Prepotente,  
torna a mente il rosa,  
profumo ed ispirazione  
che da lontano  
mi porta il vento.

## San Miniato

Interrompono le curve delle  
dolci colline le tue linee  
create dalla severa storia  
che tanto lustro ti ha dato.  
Bella alla par delle toscane  
turrìte tue sorelle,  
dalle quali oggi ti distingui  
per il profumato frutto  
della tua terra  
che ha condotto a te una  
schiera di stranieri come  
mai nelle passate età.  
Angoli nascosti,  
reconditi passaggi,  
suggestive visioni  
e panoramiche vedute...  
nulla rimane nascosto  
e per ognuno ti esibisci  
nella tua massima beltà.  
Anche questa tua elegante Mostra  
presto finirà  
per tornare al tranquillo  
tran-tran che degli uomini  
scandisce il lento scivolare  
del tempo  
in braccio all'eternità.

## Roma

Eccoti ancora qua,  
bella Signora  
che mi accogli  
vestita  
di raffinati colori  
e variegati riflessi  
nella tarda ora del giorno  
che tanto ti dona.

E diva mi appari  
come mai nessun'altra  
ho visto tua pari  
fra le tante Dame d'Europa,  
splendide nelle loro costruite  
apparenze, dagli accenti  
intonati a lor fama  
ed a memorie consonanti.

Belle... sì, che ostentano  
grandezza, ma senza  
quel fascino che tu sola  
padroneggiar sai,  
in così natural modo  
e sfacciatamente semplice,  
da innamorare  
al primo sguardo  
e farti ricordare  
una vita intera.

Mille volte t'ho visto  
e mai guardata con gli occhi

che stasera ti scoprono.  
Liberi dagli affanni  
è a te che oggi canto  
quest'inno alla bellezza  
come mai potrebbe fare  
chi cieco ti calca turbato  
da quotidiano interesse.

## Pensieri

Come le tremule farfalle  
vagan di fiore in fiore,  
così i tuoi pensieri volan liberi  
nei meandri della mente  
sfiorando vecchi ricordi  
che fremono a quel tocco leggero.  
Non fermarli!  
Lasciali liberi di andare!  
Non vedi che non hai più  
la forza per guidarli!?  
Lascia che volteggino in cielo  
come bianchi fiocchi di neve  
per volare lontano sul mondo.  
Non vedi che non hai più  
la forza per guidarli?  
Né più questo è il momento.

## La Verità

Piatto cielo grigio  
mare scuro,  
disteso mare grigio  
cielo nero.  
Indefinito confine  
linea nebbiosa  
senza certezze.  
Mi guardo intorno....  
Altere irte montagne  
isolate dal cielo  
da spessi densi strati  
di bianche avvolgenti nubi.

Com'è incerto capire  
il confine  
tra i contrari!  
Com'è difficile  
liberare lo sguardo  
dai terreni affanni  
verso il profondo  
blu del cielo.  
Raramente prendiamo  
coscienza di quanto  
sia impossibile  
distinguere la Verità  
che spesso soccombe  
a dense paludose nebbie.

## Vecchia Signora

La conosco bene  
quella vecchia Signora  
dagli occhi tranquilli  
e voce suadente.  
Mai mi parla  
con severità e fra le braccia  
ogni volta m'accoglie  
con tanta umanità.  
Con pazienza attende  
che metta a punto  
i miei pensieri per capire  
al fin le sue ragioni.  
Quante volte ho dubitato  
di tutto e delle apparenze  
non mi son fidato,  
aspettando un suo cenno!  
Non mi ha mai tradito  
e so che mai lo farà.  
Quella vecchia Signora  
abita ormai dentro di me  
ed io la chiamo Verità.

## La notte

Lungomare di Viareggio  
vento marino teso  
mare dal libeccioso timbro  
polvere di sabbia  
nebbia di sale.  
Passeggiata frettolosa  
nella tarda mezza ora del giorno  
verso i limiti del silenzio  
che piano portano alla notte  
che si sveglia leggera  
alzandosi da vaporose nubi  
accumulate a levante.

## Il mare

Chioccia un peschereccio  
mare azzurro cupo  
ora del tramonto  
cielo di piombo.  
Lascia in mare una lenta scia  
ed in cielo una nuvola  
di bianchi gabbiani fiorita.

C'è un'anima lì dentro...  
guarderà la terra com'io  
sto guardando il mare?  
O volgerà lo sguardo al mare  
com'io dal molo guardo terra?  
C'è una luce accesa al timone...  
una luce di speranza,  
come ognuno di noi  
intorno a sé cerca  
nello sconfinato spazio  
della vita.

# Amore

Vivrai i tuoi piccoli giorni nel tenero  
amoroso abbraccio di babbo e mamma,  
fin quando il mondo si aprirà  
e ti farà conoscere  
altri significati della parola  
amore.

Poi, vivendo raggiungerai  
l'autunno dai brevi giorni  
quando con sorpresa rinnoverai  
l'uso di quella stessa voce ...  
Rammenterai allor  
d'averla un giorno udita  
come se fosse un sogno  
da chi come farai tu  
con la gioia nel cuore  
ti chiamava a sé:  
“vieni da nonno, piccolo mio amore”!

# Inganno

Piccole scintillanti  
pulsanti luci che  
faticosamente tentate  
di rischiarar la notte...  
e non sapete quanto inutilmente.

Piccoli grandi sentimenti  
che attraversate i nostri cuori  
certi di riuscire a dar luce  
al buio della coscienza  
e non sappiamo quanto inutilmente.

Piccoli bocci che fiorite  
nei momenti più dolci  
e che con premura raccogliamo  
per non lasciar scappare  
e non sappiamo quanto inutilmente.

Povere foglie morte  
tolte in fretta  
dal soffice prato  
che verde mostrarsi deve ...  
e non sapete quanto inutilmente.

Quante volte ciechi  
con mano abbiám toccato  
il buio di un profondo dolore  
pensando solo a noi stessi...  
e non sappiamo quanto inutilmente.

Situazioni diverse della vita  
che a tutti chiedono  
lo stesso atteggiamento:  
sopportare e sopravvivere...  
e noi sappiamo quanto inutilmente.

Quante volte ha vinto l'ignoranza  
in mano al potere tracotante  
che la giustizia ha messo all'angolo  
contando sul nostro torpido silenzio...  
e questo sì, certo che sappiamo...  
e quanto amaramente!

# Vita

Guardavi il mare,  
l'azzurro blu del mare  
dal tuo angolino  
al limite della pineta.  
Davanti, la breve spiaggia  
accarezzata da brezze  
che davano vita  
al mobile intorno  
unica tua compagnia.  
E aspettavi con serenità  
che quella terrena veste  
si squarciasse per lasciarti  
libero volare nell'eternità  
per ritrovare infine  
l'altra tua metà.

## È sera

Fuma la tazza di tisana  
che mi preparo  
a fine giornata.  
Le sue di vapore  
volatili volute  
ammaliano gli occhi  
come i gesti  
dell'incantatore di serpenti.  
È facile  
prendersi giuoco  
di un animo stanco  
che già scivola  
sull'altro ramo.  
Ben altre volute  
mandava  
negli anni andati  
la stessa tazza  
ma di caffè ricolma,  
che al mattino era lì  
pronta in attesa  
di una fulgida partenza  
e non preludio  
di inattiva rimembranza.

## Pennichella

Vorrei che questo momento  
non passasse mai.  
Socchiudo gli occhi e comincio  
a vedere ciò che mi sta intorno.  
Una sensazione particolare  
di rara soddisfazione.  
Alcuni lontani rumori  
fanno da cornice  
al torpore che mi conquista.  
E comincio a fantasticare...  
Immagini appaiono  
provenienti da un mondo  
che sta dentro di me.  
Non sono sogni...  
Si integrano perfettamente  
alle voci che sento,  
ai discorsi che si fanno...  
alle esperienze di ieri  
e alle aspettative che scalpitano.  
Sono convinto di non dormire  
e sono sicuro di non essere sveglio.  
Aspetto un evento  
che mi dia un sussulto...  
per tornare lentamente alla realtà.

# Un'Opera

Forse non è arte,  
ma è la mia Opera.  
Colori vivaci, forme abbozzate,  
pastelli tenui, righe diritte,  
linee curve e forme svariate,  
nature morte,  
paesaggi, scene di vita  
tecniche e materiali diversi,  
com'anche espressioni azzardate.  
Così trascrivo  
ciò che per uscire  
ha impiegato  
anche molti anni  
e che prende vita da solo  
costringendomi  
a dargli quell'aspetto.

## Ritmo

Cos'è di questa musica  
che ti provoca un brivido dentro,  
che t'accende gli occhi  
e ti costringe a ballare,  
che ti cerca... e poi pizzica  
le giuste corde  
per rimettere in moto  
sopiti istinti, bagaglio e motore  
di antichi ricordi  
che ti sei portata dietro  
in questa galassia  
dai tuoi semplici  
tempi ormai così lontani...?  
Cos'è di questa musica  
che ti provoca un brivido dentro,  
eh, nonna?

## Scilla

Piccole palombelle bianche  
cavalcano i capricci del mare  
dall'azzurro blu, che dallo stretto  
fluisce verso Scilla  
esaltando della meravigliosa ninfa  
i sinuosi movimenti che magnificano  
la sua imparagonabile bellezza.

E così la vedo oggi  
trasformata in aspra roccia  
che guarda l'altra sponda...  
Da laggiù l'osserva Cariddi  
statico meccanico gigante  
dai cento occhi rossi,  
guida e monito per i naviganti  
a non lasciarsi irretire nei suoi gorgi.

Cresce ora d'intensità il ritmato  
sordo tonfo dell'onda  
quando sull'arenile si attesta  
offrendo agli occhi nostri  
di schiuma imponente barriera.

Va e vien l'acqua e spazza la riva  
che con i suoi piccoli ciottoli  
intona un dolce tintinnio  
accompagnando i sussurri  
del vento che tutto sa...

ed insieme ci raccontano  
ancora vecchie storie

e antiche e fantastiche  
leggende, spirito di questa  
magica terra che oggi  
ci regala un attimo di eternità.

## Note

Quando mi chiami “amore”  
rivolgo a te lo sguardo  
e cerco un piccolo segnale  
di complicità bugiardo.

Che non fossero vorrei dette per dir parole  
dalla quotidianità consumate  
senza al ver significato dar valore.

Ti guardo allor ad occhi chiusi  
e provo quando l’anima si sveglia  
il piacere di cantar le note  
che leggo sulle tue ciglia.

## Un'idea

Tremule stelle in cielo  
leggera brezza sulla pelle  
tranquillo sussurro del mare  
liberano uno ad uno  
lontani ricordi.  
Faccio fatica a riconoscerli  
quando l'un dopo l'altro  
davanti a me volteggiano  
e di vecchie storie fantastici  
nuovi epiloghi propongono.  
Tanti sono come gli anni miei  
e li seguo con aria sorpresa,  
attento ed interessato  
come se mai appartenuti  
fossero alla vita mia.  
Ognun di lor mi offre  
sensazioni, idee, ispirazioni...  
che subito carpisco  
per dare forma e vesti  
con colori o pur con versi.

## **Non finirà, figli miei...**

Non vorrei che tutto finisse.  
Voglio sperare che qualcosa  
di bello possa rimanere.  
Magari in un recondito pensiero  
o in un piccolo gesto  
della vostra quotidianità.  
O forse in una scintilla di luce  
del rapido sguardo  
che ghermisce una soluzione,  
o in una piccola piega  
ai lati di un accennato  
sorriso di soddisfazione,  
o forse anche in qualche ruga  
di dubbio sulla limpida fronte...

Forse nello spazio infinito  
del vostro cuore,  
reggia dei sentimenti  
dove spero d'aver lasciato  
un piccolo ologramma.  
No... non finirà!  
E quella inspiegabile  
vibrazione trasmessa al vostro cuore  
da talune scelte del vostro vivere,  
vi parlerà di echi lontani  
vestiti di mille colori  
che rifletteranno  
vecchie storie  
di passati ad altri appartenuti.

No! Certi flussi non si fermano mai!

Sono legami che volano  
di animo in animo  
sulle generazioni  
e si alimentano di quel cibo  
che solo fertili praterie  
sanno offrire.

## Piccoli fiori

Verde fogliame  
dai sorridenti toni,  
coronato da un arcobaleno  
di freschi fiori  
dai tenui colori.  
Così luci e speranze  
di splendidi giorni  
son queste nuove vite  
a corona delle mie  
ormai cupe fronde.

# Capraia

L'isola felice affida  
maliziosa le sue agresti note  
alla brezza del tramonto.  
E all'improvviso, l'aria  
si riempie di dolci profumi  
che invitano a sognare.  
La sera così, lentamente  
si tinge dei mille toni  
dei suoi pochi cupi colori,  
liberando nell'aria una  
sottile melodia che  
chiama il cuore come  
le Sirene Ulisse.

## Sulla panchina del porto

Tacciono i clamori estivi  
e la chiara luce accarezza  
gli azzurri colori  
che fra cielo e mare  
il libeccio sospinge.

Seguono i sapienti gesti  
dei lenti mestieri nel porto  
i nostri socchiusi  
e pensierosi occhi.

Si come i tiepidi raggi del sole  
scaldano i nostri volti segnati dal tempo,  
la dolce poesia del luogo  
le nostre consumate anime.

Volano in alto verso il mare,  
come farfalle dall'incerto volo  
pallidi fiori di buganvillea  
insieme all'estate,  
come i nostri pensieri  
verso gli anni più belli.

## Il Campo

Corri cavallo, galoppa sfrenato  
sulla gialla terra del Campo!  
Concedi tutto te stesso  
per il plauso della tua gente!  
Un tripudio di bandiere  
e fiere grida accoglieranno  
il glorioso epilogo della tua corsa...

Così succedesse a noi  
che troppo spesso a San Martino  
rotoliamo nella polvere,  
dove l'inappellabile sorte  
in quelle terrene condizioni  
metterà fine ai nostri mancati giorni,  
per non riportarci mai più sull'altare.

## Ritorno

Salgo verso Fara, questa sera,  
attraversando un mare d'olivi in festa,  
mentre il vento porta gli odori  
dell'arsa campagna d'intorno.

Ad ogni beccheggio s'accompagna  
un rollio, finché il mare di olivi  
si calma ed il dondolar si placa.  
Giungo così nel ridente porto  
alle falde del colle, dove mi rifugio  
nella piccola casa che da tanto m'aspetta.

Volgo un rapido sguardo tutt'intorno  
e poi corro sulla terrazza ad occidente,  
giusto in tempo per raccogliere  
l'ultimo saluto del sole.

Apro con calma un buon vino,  
mi siedo, alzo il bicchiere...  
a quel grande disco rosso brindo  
e mi raccomando: "Concedimi ancora  
calda e rossa stella della buona sorte  
mille momenti così, prima che alla vita  
il mio destin chiuda le porte".

## Figli miei...

Segna il confine fra giorno e notte,  
quando le ultime luci lasciano spazio  
alle ombre della prima sera,  
quel tremulo ed incerto volo  
che si confonde con le stelle ed il blu  
del profondo cielo che porta la notte.  
Così ora, qui intorno casa nostra  
avverto tessere un nuovo volo  
di libertà incerto ma audace,  
passaporto che vi aprirà i confini  
di un mondo nuovo,  
liberi di uscire da una luminosa  
gabbia d'oro  
per volare verso il buio della vita,  
ciechi naviganti,  
come questi pipistrelli di Montegrottone.

## Le nostre foglie

Volteggiano in cielo  
e da verdi ch'eran  
cadono giù  
strapazzate dal vento.  
Prima sparpagiate,  
ognuna per sé,  
quindi in folta massa  
in angoli costrette.  
A ogni folata  
il freddo vento  
le rende più secche...  
le accartoccia,  
giuoca con loro  
e ai cancelli le accatosta;  
poi le rapisce in turbinosi mulinelli,  
le fa volare e... cadere.  
Infine, cede il passo  
alla pioggia che si abbatte  
su quei poveri resti  
privandoli d'ogni resistenza.  
Inutili ormai a tutti,  
aspettano allor  
da gelida neve  
d'esser sepolte.  
E sparire nell'oblio.

## Un sogno

Guardo quelle folte piccole  
onde d'oro che scintillano  
alla luce del mattino,  
così come il mare fremente  
si muove a volte luccicando  
sotto una brezza leggera.  
Forte mi prende il desiderio  
di toccar con mano,  
mirabile corona a quel sorriso  
delicato, garbato, un po' sfuggente.  
Male dico del destin che m'ha chiamato  
al mondo tant'anni prima,  
e così facendo mi concede solo di guardarti  
negli occhi, nei grandi azzurri occhi  
che solo a tratti sollevi  
per guardar nei miei.  
In quegli istanti tutto si trasforma  
sul tuo volto e l'espressione  
divien d'una dolcezza imprevedibile.  
Rispondo con un mesto sorriso  
che prontamente cirondo  
con una espressione di disappunto.  
Forse capiterà anche a te, chi sa fra quanto,  
d'esser in queste vesti...  
e forse risponderai allor  
con lo stesso smarrito sguardo.

## Notte

Vibrano i fiori di una pansé  
alla brezza del tramonto,  
mentre il sole mantiene  
in vita l'ultimo respiro  
di questo lungo giorno  
pennellando d'arancio  
i nostri volti abbronzati.  
Tutti sorridono a tutti  
e nessuno ascolta qualcuno.  
Brusio accompagnato  
dalle ombre della sera  
fuse agli avvolgenti riflessi  
delle prime lampade blu.  
E poi... un intenso turchino  
che porta ad ognuno la notte  
ed in vita nascosti pensieri.  
La notte... bramata spiaggia  
per ardire nuove avventure,  
vano pensiero di libertà  
e maledetto traghetto  
che porterà al mattino.  
La notte... bugiarda sirena  
che gli animi inganna  
e falsità restituisce.  
Poi... eccolo, il mattino  
che con limpida luce  
tutto rischiara  
e tutti riporta  
a viver quella vita...  
la sola realtà che  
che tutti possiede.

## Angoscia

Ululato di sirene  
grido di dolore  
nel sommesso brusio  
della città che ancor non dorme.  
Ci porta il vento  
odori e rumori  
di una vita che a qualcuno  
ancor chiede.  
Pallide luci della notte  
riflesse da basse nubi  
imprigionano  
ogni anelito di libertà.

## La mia Versilia

Appuntiti monti che il sole  
al tramonto colora di rosa...  
Aspre colline di olivi adorne,  
sostegno all'asciutta essenza di quelle cime.  
Articolati pittogrammi disegnati  
da corpi d'acqua sulla verde pianura,  
come segreti messaggi su antiche pergamene...  
Sparse lucenti pinete protese  
ad abbracciare il mare...  
Fresca salmastra aria del mattino,  
intensa luce delle ore più calde,  
colori d'incanto che il tramonto spande.  
Mare dagli incantevoli colori  
espressioni dei suoi mutevoli umori.  
Da una vita... negli occhi e nel cuore.

## Eccoci qua

Una distesa di ombrelloni,  
una fortificazione di sdraio  
e all'ombra un esercito  
di stralunati bagnanti.  
Sul bagnasciuga orde  
di truppe cammellate,  
diversamente modellate  
e malamente cadenti,  
polverose formiche  
che vanno e che vengono...  
chissà dove... e perché?  
In bocca a tutti  
i soliti argomenti,  
i soliti discorsi...  
Con i vicini gli stessi  
gesti, identici convenevoli  
e sorrisi da carnevale.  
Con gli amici  
i soliti argomenti,  
i soliti discorsi a mezzi denti....  
Guarda che culo quella là,  
Mamma mia che effetto che fa!  
Rieccolo, con quegli ombrelli!  
Mah! Uffa!  
Che caldo che fa!  
Anche quest'estate passerà!

## **Piacere... sono il nonno!**

S'illumina il tuo viso  
al sorriso della mamma,  
rispondi con attenzione  
alla voce del babbo,  
ti riempi di tremula felicità  
alla vista del fratellino.  
Mi guardi con curiosità  
e sembra che mi scruti  
per decidere l'atteggiamento,  
ma non mi conosci...  
Sei piccola che neanche sei,  
ma già guardi negli occhi miei.  
Poi t'incupisci all'improvviso  
e di nuovo ti rassereni  
quando anch'io ti sorrido,  
forse è perché trovi in me  
qualche linea conosciuta,  
mentre anch'io  
cerco nei tuoi tratti  
la somiglianza di chi conosco...

## Cari nipotini....

In qualche momento di euforia  
gioisco e brindo alla vita mia.  
Talvolta penso anche al domani  
e m'aspetto felicità a piene mani.  
In qualche momento di malinconia,  
invece, vedo giorni e anni che volan via.  
Così, mi tocca un pensiero di vaga realtà...  
mi sento incerto viandante in questa nullità.  
Mi guardo intorno e nulla mi conforta  
se non quei piccoli sorrisi e quegli occhi  
brillanti e profondi che raggiungon l'anima  
e regalano alla vita nuova voglia di vivere.  
Ma... cosa mi succede... s'annebbia la vista,  
il cuor si confonde... la mente è turbata:  
io... li conosco quei piccoli gesti e  
quegli atteggiamenti vivaci...  
Lo stesso vigore, ricordo  
che ho visto davanti  
a me una vita fa!

## Le nostre foglie

Volteggiano in cielo  
e da verdi ch'eran  
cadono giù  
strapazzate dal vento.  
Prima sparpagiate,  
ognuna per sé,  
poi in folti gruppi  
in angoli ammassate.  
A ogni folata  
il freddo vento  
le rende più secche...  
le accartoccia.  
Giuoca con loro  
e ai cancelli le ammassa,  
le muove in turbinosi mulinelli,  
le fa volare e... cadere.  
Poi, il vento cede il passo  
alla pioggia che si abbatte  
su quei poveri resti  
togliendo loro ogni resistenza.  
Inutili ormai a tutti,  
aspettano infine  
da gelida neve  
d'esser sepolte.  
E sparire nell'oblio.

## Un altro mondo

Schiera di rosse bandiere  
argina come può  
il maestoso impeto del Maestrale.  
Pochi confusi eroi  
s'avventuran lungo  
quell'impervia lucente lamina  
che separa mare e sabbia.  
Insiste il vento che giuoca  
con le lor leggere vesti  
e d'improvviso scaglia lor  
schiumose e minacciose lunghe onde  
il passo rendendo incerto.  
Vapor d'acqua che s'alza in cielo  
e confonde gli occhi,  
cambia i colori al paesaggio  
e rende tutto surreale.  
Si confondono i sensi  
e la realtà prevarica  
arrendendosi a fantasie  
ed umani desideri  
d'esser chissà chi, chissà dove...  
delusi da una grigia esistenza.

# LIMERICK

## Contaminazioni

Tanti anni fa a Firenze sono nato  
Fortuna non son stato abbandonato.  
Ho cominciato a parlar ch'eran tutti contenti  
fin quando non l'ho fatto fuor dai denti.  
Così rischio qualche volta d'esser bastonato.

## Cantastorie

Canto la storia dei miei sogni  
senza che alcun m'insegni.  
Dipingo forme coi pennelli  
che poi adorno di schietti ritornelli.  
Spero di ascoltar qualcun si degni.

## Cambio di binario

Un giorno ho preso un treno sbagliato  
e in quel di Prato mi sono ritrovato.  
Ero un signorino in età da moglie  
... è sciocco chi ha un'occasione e non la coglie!  
A Prato sposato mi sono ritrovato...

## Il mondo gira

Correre ovunque in lungo e in largo,  
toccar con mano gioie e letargo...  
volare sempre in cieli puliti,  
guardare il mondo con occhi annichiliti.  
A modo suo il mondo gira, inutile negarlo.

## **Premi e Menzioni speciali**

*“Prato: un tessuto di cultura”*

**Edizione 2018 - Premio Speciale - Sez. Narrativa Edita**

*“Michelangelo Buonarroti”*

**Premio internazionale-3<sup>o</sup> Edizione 2017  
Diploma d’Onore con Menzione d’Encomio**

*“Firenze, Capitale d’Europa”*

**Premio Internazionale di Poesia e Narrativa - Firenze, 2017  
XX Edizione. Finalista Sezione Poesia**

*“Michelangelo Buonarroti”*

**Premio internazionale-2<sup>o</sup> Edizione 2016  
Diploma d’Onore con Menzione d’Encomio**

*“Firenze, Capitale d’Europa”*

**Premio Internazionale di Poesia e Narrativa - Firenze, 2016  
XIX Edizione. Diploma di Merito**

*“Fiori d’Inverno”*

**XII Concorso Nazionale di Poesia  
Livorno - 2016 - 6<sup>o</sup> Premio**

*“Omaggio al Carnevale”*

**Rassegna d’arte e Letteratura 2016  
Patrocinato dal “Quadrato” di Milano  
e dal Centro Culturale ACAT di Torre del Lago - Viareggio (Lu)  
Primo Premio Poesia**

*“Firenze, Capitale d’Europa”*

**Premio Internazionale di Poesia e Narrativa**

**Firenze, 2015 - XVIII Edizione  
Premio Speciale della Giuria Poesia a Tema Libero**

*“Omaggio al Carnevale”*  
**Rassegna d’arte e Letteratura  
Viareggio (Lu), 2015 – Primo classificato**

*“3° Concorso di poesia Città di Conegliano”*  
**Concorso di Poesia  
Conegliano, 2015 –Menzione di Merito**

*“La Vela e il Mare”*  
**Torre del Lago (Lu), 2014 –  
Primo classificato**

*“Firenze, Capitale d’Europa”*  
**Premio Internazionale di poesia e narrativa  
Firenze, 2014 – XVIII Edizione  
Menzione d’onore – Poesia a tema libero**

*“Omaggio a Modigliani”*  
**Rassegna d’arte e Letteratura  
Viareggio (Lu), 2014 – Primo classificato**

*“Fiori d’Inverno”*  
**X Concorso Nazionale di Poesia  
Livorno – 2014 – Menzione speciale**

*“1° San Miniato Writing Contest”*  
**San Miniato (Pi), 2013 – Quarto classificato**

*“Fiori d’Inverno”*  
**IX Concorso Nazionale di Poesia–  
Livorno, 2013 – Selezionato fra i finalisti**

*“Note e Versi”*  
**2<sup>o</sup> Edizione del Concorso Nazionale di Poesia  
San Giorgio a Cremano (Na) 2013 – Primo classificato.**



## Alcune recensioni su precedenti pubblicazioni

Questa raccolta di poesie ambientate per lo più in Toscana, tranne una breve digressione in Sabina, parla di una intimità di luoghi e di persone propria all'autore che mostra tutta la sua familiarità e semplicità nei gesti, nella consuetudine delle cose semplici. I ricordi della giovinezza, le meravigliose immagini dell'isola Capraia quasi intatta nei suoi paesaggi crudi e forti, le morbide colline del Chianti, la fuga in Sabina terra di oliveti e di olio sovrano, il ritorno in Versilia. Di ogni terra il poeta ci lascia vere e proprie immagini fresche nella memoria che non può dimenticare. Tratteggi eleganti di terre che ancor prima del turismo sono coltivate con passione.

*Franco Brugnola (ilmiolibro.it)*

Un poetare musicale e cadenzato, che affida una grande importanza alle parole come profonde portatrici di significati perpetuati nel tempo. Daniele Vannucci fa sognare ad occhi aperti e chiusi con le sue odi alla bellezza della natura. Una poesia da leggere o da ascoltare, con i cinque sensi, un dipinto tridimensionale che ci fa scivolare nella realtà descritta, o anche solo accennata, nelle deliziose assonanze del Poeta del bello. Un autore che diventa pittore per dare alle emozioni la forza dei colori; dipinti che indossano le vesti ancor più spirituali della poesia, come ali per spiccare il volo.

*Letizia Lanzarotti*

Prosa elegante sussurrata in forma poetica, oppure un poetare in aulica prosa, declinare i propri ricordi in elegie struggenti, dolce ma anche aspro, molle, indagatore rimembrare, per catturare attimi di passato, suggestioni sospese, incantamenti ipnotizzanti,

idiosincrasie oggettivanti, esperienze identitarie, per coccolare i giorni ormai andati e coltivarne il ricordo terapeutico nell'oggi e formativo per attrezzarsi e corroborarsi nell'affrontare un futuro, simile con meno incognite... o chissà a subirne le sorti, ma carezzati e confortati da nuove consapevolezze...

*Giovanni Lossi*

Campiture di parole accompagnano voci e gesti e visi e il vento e il sole; un flusso ininterrotto ed avvolgente radica l'autore negli azzurri-rosa-bianco-ocra che abbracciano campi, città e paesi del poeta e di ognuno di noi: lo sguardo e la mente e il verso restituisce un passato ancora e per sempre vivo.

*G. Camilla Iannacci*

# Indice

Il vento della vita	5
Nulla è come sembra	8
Vivi!!	9
Quiete	10
Orizzonti	11
Carnevale	12
Buon giorno!	13
Miei Cari...	15
Le mie farfalle	16
Corrono	17
Occhi specchio dell'anima	18
Libro di poesie	19
Bilancio	20
Un giorno sarà	21
Auguri	22
Compleanno	23
L'ombra del passato	24
Un Brivido	25
Ispirazione	27
L'ultima meta	28
Bocca d'Arno	29
Parigi 2015	30
Miraggio	31
Un ultimo viaggio	32
Mi guardo dentro	33
Emozione	34
Ne ho bisogno	35
Ho perso un compagno	37
La voce del cuore	39
Sera a Capraia	40
Lo devo fare	41

San Miniato	42
Roma	43
Pensieri	45
La Verità	46
Vecchia Signora	47
La notte	48
Il mare	49
Amore	50
Inganno	51
Vita	53
È sera	54
Pennichella	55
Un'Opera	56
Ritmo	57
Scilla	58
Note	60
Un'idea	61
Non finirà, figli miei...	62
Piccoli fiori	64
Capraia	65
Sulla panchina del porto	66
Il Campo	67
Ritorno	68
Figli miei...	69
Le nostre foglie	70
Un sogno	71
Notte	72
Angoscia	73
La mia Versilia	74
Eccoci qua	75
Piacere... sono il nonno!	76
Cari nipotini....	77
Le nostre foglie	78
Un altro mondo	79

LIMERICK	80
Contaminazioni	81
Cantastorie	82
Cambio di binario	83
Il mondo gira	84
<b>Premi e Menzioni speciali</b>	<b>85</b>
<b>Alcune recensioni su precedenti pubblicazioni</b>	<b>89</b>

